

COMUNE DI MONTEFALCO (PG)

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio Armonizzato 2016-2018

art.11 comma 5 del D.Lgs.n.118/2011

La nuova contabilità armonizzata prevede che gli enti alleghino al bilancio di previsione una nota integrativa che costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione. Con riferimento alla proposta di bilancio di previsione, presentata dalla Giunta Comunale all'Organo Consiliare, così come previsto dall'art.11, comma 5 del D.Lgs.118/2001, si ritiene necessario illustrare i seguenti contenuti:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'.

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

1) IMPOSTE E TASSE E PROVENTI ASSIMILATI

Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni: Le previsioni si basano sulle riscossioni effettuate nell'anno 2016, le cui tariffe sono confermate anche per l'esercizio 2017.

I.U.C. - IMPOSTA UNICA COMUNALE: L'art.1 comma 639 della Legge di Stabilità 2014 (L.147 del 27.12.2013) ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

- **I.M.U.:** Premesso anche che per il 2017 l'Imposta Municipale Propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze (come definite dalla legge) ad eccezione di quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9, come previsto dall'art.13 comma 2 del D.L.n.201/211, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, recante la disciplina dell'Imposta municipale propria, si rileva che la Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di Stabilità 2013) all'art. 1 comma 380, ha rimodulato la ripartizione del gettito IMU tra Stato e Comuni, stabilendo che allo Stato spetta il gettito integrale degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D per la parte corrispondente all'aliquota standard dello 0.76%, mentre al Comune spetta integralmente il gettito IMU delle abitazioni secondarie e di tutti gli altri immobili non classificati nel gruppo catastale D, salva la facoltà del Enti di maggiorare l'aliquota base degli immobili del gruppo D, ottenendo così la parte del gettito relativa alla maggiorazione.

Per l'anno 2017, il Comune ha fissato le seguenti aliquote:

* aliquota 8,10 per mille per tutti i fabbricati ed aree edificabili, degli immobili strumentali di categoria D e C (C1 e C3) strumentali all'attività economica. Tali aliquote portano ad un introito prevedibile e stimabile di € 800.000,00, al lordo dell'alimentazione del fondo nazionale di solidarietà che sono trattenuti dallo Stato per una stima di € 194.610,30.

- **TARI:** La L.147/2013 ha istituito la TARI (Tassa sui Rifiuti) il cui presupposto è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative. La TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ai sensi dell'art.1 comma 654 della L.147/2013. Le previsioni del gettito derivano dall'applicazione della norma suddetta, in

base alla quale la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superfici, in relazione agli usi, alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/1999. Le tariffe TARI sono approvate dal Consiglio Comunale, per l'anno 2017 il piano economico finanziario prevede un costo di € 910.000,00, somma iscritta in bilancio tanto in entrata che in uscita al netto dell'addizionale provinciale con sostanziale conferma delle tariffe per gli utenti, rispetto al precedente esercizio finanziario;

- **TASI:** La L.147/2013 ha istituito la TASI (Tributo sui Servizi Indivisibili) il cui presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati ivi compresa l'abitazione principale e di aree edificabili, come definite ai sensi dell'Imposta Municipale propria ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

L'aliquota base è 1 per mille e non può superare il 2,5 per mille .

Tranne i rurali strumentali per i quali l'aliquota massima per legge è l' 1,00 per mille.

Nella determinazione dell'aliquota occorre tener conto che la somma dell'aliquota Imu più quella della Tasi non può superare l'aliquota massima Imu 10,6 per mille, nel caso di questo Comune il può essere incrementato di un ulteriore 0,8 per mille in forza delle riduzioni ed agevolazioni concesse sull' IMU.

Il gettito per l'anno 2017 è stimato in Euro 380.000,00 e le aliquote confermate dalla Giunta Comunale sulla base di quelle del 2016, sono le seguenti:

Aliquota base del 2,5 per mille per le abitazioni principale, esenti per l'anno 2017 con legge statale, 1,00 per mille per tutti gli altri immobili. Le tariffe TASI saranno approvate dal Consiglio Comunale entro il termine di approvazione del Bilancio stesso.

- **TOSAP:** Le previsioni sono basate sulle riscossioni dell'anno d'imposta 2016. Per l'anno 2017 le tariffe sono state confermate.
- **FONDO DI SOLIDARIETA':** Il Fondo di Solidarietà ha sostituito nell'anno 2013 il Fondo Sperimentale per il Riequilibrio a norma dell'art.1, comma 380 della L.228/2012. Tale Fondo è alimentato dai comuni stessi con una quota dell'imposta municipale propria, pari alla differenza positiva del gettito IMU, ottenuto dalle nuove norme in materia di ripartizione dell'imposta stessa tra Stato e Comuni e con la finalità di attuare una perequazione fiscale a favore dei comuni in difficoltà finanziaria. Per l'anno 2017 l'importo del al Fondo di Solidarietà al netto della quota di contribuzione a carico del Comune di è prevista pari a Euro 634.000,0
- **ADDIZIONALE IRPEF:** E' stabilita per il 2017 l' aliquota dello 0,70 per cento senza soglia di esenzione. L' introito stimato ammonta a € 405.000,00.

2) TRASFERIMENTI CORRENTI

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico e/o della documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio.

TRASFERIMENTO CORRENTI DELLO STATO: in seguito all'introduzione della normativa relativa al federalismo fiscale i trasferimenti statali correnti sono stati completamente azzerati, compreso il Fondo sviluppo investimenti, determinato in base all'onere residuo delle rate di ammortamento dei mutui contratti entro il 1992, posti a carico dello Stato, diminuisce annualmente in seguito all'estinzione dei piani di ammortamento. Per il 2017 il Ministero dovrà ripartire il nuovo contributo a favore di questo Ente sulla base della certificazione dell'assunzione di nuovi mutui.

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE: In tale Categoria di entrata alla quale corrispondono interventi in uscita di pari importo relativi ad alcune funzioni trasferite o delegate, quali quelle relative al diritto allo studio o per interventi del settore sociale, la Regione eroga somme di gran lunga inferiori ai costi che il Comune effettivamente sostiene.

3) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere, per quanto attiene a canoni, locazioni affitti.

Per le concessioni cimiteriali si è tenuto conto dell'andamento storico consolidato.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal piano redatto dal Responsabile dell'Area Finanziaria.

4) ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrata 2017 si riferiscono a diverse tipologie tutte finalizzate ad opere d'investimento.

I proventi complessivi, cioè da trasferimenti regionali e ministeriali, alienazioni, proventi da permessi di costruire ammontano ad 2.320.000,00 di cui € 1.915.000 per totale trasferimenti e mezzi propri (tit 4) e per € 405.000,00 con mutui. Il resto del finanziamento degli investimenti è riservato al fondo pluriennale vincolato, pari a complessivi € 100.000,00.

Per il secondo e terzo anno del pluriennale sono riportate le entrate previste nel Piano delle Opere Pubbliche.

5) SPESA CORRENTE

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi e rimborso quote capitale su mutui in ammortamento;

- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete
- imposte e tasse e proventi assimilati.

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

NOTA SUL PERSONALE: La previsione della spesa per il personale dipendente per il 2017 ammonta a Euro **1.398.777,00** (nell' accezione di spesa omnicomprensiva, dunque al lordo dell' IRAP, Fondo pluriennale vincolato per la parte esigibile nell' anno successivo, pari a € 25.000,00 e spese varie) e corrisponde al 30,50% della spesa corrente; nel rendiconto del precedente esercizio 2016 la spesa del personale ammontava a € 1.284.579,57 (pari al 29,90 della spesa corrente); la dotazione organica al 31.12.2016 presentava n. 28 dipendenti di ruolo al netto degli agenti di polizia municipale trasferiti all' Unione dei Comuni Terre dell' Olio e del Sagrantino, il Segretario Comunale, inoltre è in Convenzione con il Comune di Spello. La spesa rispetta i limiti previsti dai posti vigenti rispetto alla dotazione organica prevista e dalle vigenti disposizioni di legge in materia di riduzione in valore assoluto della spesa, le ultime disposizioni indicano l' obbligo al rispetto della media triennale 2011-2013 in valore assoluto, tale norma è rispettata, allorchè ammontava a € 1.472.481,85.

6) SPESA DI INVESTIMENTO

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche.

In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti ricomprendono anche le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento.

COSTITUZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 2 al DPCM 28/12/2011, ha effettuato anche per le entrate di dubbia e difficile esazione stanziamenti per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale nell'anno di riferimento dell'Entrata.

Per tale tipologia di crediti è prevista la costituzione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità finanziato con entrate correnti, che vincolerà successivamente parte dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare dipende: dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In particolare la procedura è stata la seguente:

1) Sono state individuate le entrate iscritte in competenza previsione 2017 che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, la base di calcolo non tiene conto delle entrate imputate ad esercizi precedenti già interessate dal riaccertamento straordinario operato dall'Amministrazione comunale con atti G.C. n. 57/15.

Le poste sono: recuperi ICI/Imu, recupero per sanzioni e interessi TARSU/TARES/TARI, permessi di costruire e condono. Altre entrate non sono ritenute di dubbia esazione in quanto la riscuotibilità delle stesse non è ritenuta a rischio.

2) Sono state calcolate, per ciascuna entrate di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato alla contabilità armonizzata;

3) Per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale di non riscosso che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, è stata effettuata la media semplice (per maggiore semplicità di calcolo, speditezza dell'azione amministrativa e in quanto le altre modalità avrebbero condotto in alcuni casi a risultati incongruenti) del rapporto del quinquennio (2012/2016) fra incassi (residui e competenza) e accertamenti delle previsioni dell'anno di competenza e dei recuperi.

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nell'annualità 2015 gli enti non sperimentatori dovevano stanziare nella parte spesa una quota non inferiore al 36%, nel 2016 l'obbligo è del 55%, nel 2017 del 70% dell'importo dell'accantonamento ordinario.

Lo stanziamento in spesa del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità nella proposta di bilancio 2017-2019 è stato formulato applicando le percentuali di accantonamento (70%) con un'integrazione a fini prudenziali di un ulteriore somma per un totale complessivo di € 218.000,00. Nell'allegato A) alla presente nota viene riportato il dettaglio del calcolo del fondo crediti.

B) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE;

C) ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE;

Per quanto riguarda i punti B) e C) si illustra quanto segue:

Il Consiglio Comunale ha approvato il Rendiconto della gestione 2015 in data 30.04.2015 con proprio atto n. 5., nella stessa data è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi me previsto dal D.Lgs. N. 118/2011.

Il risultato di amministrazione al 31.12.2015 dopo il riaccertamento ordinario dei residui e il rendiconto 2015 risulta dal seguente prospetto:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2015**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZ A	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.235.230,58
RISCOSSIONI	(+)	1.526.729,94	3.699.360,40	5.226.090,34
PAGAMENTI	(-)	2.582.529,63	3.407.110,24	5.989.639,87
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			471.681,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			471.681,05
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.413.026,06	3.355.946,65	7.768.972,71
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.227.091,17	2.365.781,78	6.592.872,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			61.879,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			189.754,11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			1.396.146,75
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015				
Parteaccantonata				

Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015	14.650,17
	0,00
	0,00
Totale parte accantonata (B)	14.650,17
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	54.607,18
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	245.493,50
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	930.556,97
Totale parte vincolata (C)	1.230.657,65
Totale parte destinata agli investimenti (D)	53.165,22
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	97.673,71
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Si riporta di seguito il Risultato presunto di amministrazione dell'anno 2016:

COMUNE DI MONTEFALCO Prov. (PG)

Allegato a) - Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
ESERCIZIO 2017**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	1.396.146,75
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	251.634,06
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	11.028.745,60
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	12.290.162,46
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-44.048,34
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-126.645,99
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017	468.961,60
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	468.961,60

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	1.386.098,96
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	1.386.098,96
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	32.761,97
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	54.607,17
	C) Totale parte vincolata	87.369,14
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.004.506,50

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

D) COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Nel bilancio di previsione 2017-2019 sono allocati interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito per l'anno 2017.

Il finanziamento degli interventi, esclusi quelli finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato, previsti in bilancio al Tit. 2 della spesa, è stabilito in Entrata nel rispetto delle norme di copertura.

E) NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILI PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI.

Il Fondo pluriennale vincolato comprende anche investimenti ancora in corso di definizione. In questa prima fase di avvio della nuova contabilità armonizzata per motivi tecnico – organizzativi non è stato possibile mettere a punto e definire nel dettaglio il cronoprogramma dei lavori, si dà atto che comunque la gestione tecnica e contabile delle OO.PP. prosegue regolarmente nel rispetto dei tempi e delle normative.

F) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Il Comune di Montefalco non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

G) GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

Il Comune di Montefalco non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

H) L'ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ART. 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS.267/2000.

Per la Società in cui il Comune di Montefalco ha una partecipazione minoritaria (Valle Umbra Servizi S.p.A. quota societaria di questo Ente 2,61% i relativi documenti contabili sono consultabili sul sito internet della Società.

Si riporta infine per il bilancio di previsione il

COMUNE DI MONTEFALCO Prov. (PG)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 - 2018 - 2019

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	147.836,10								
Utilizzo avanzo di amministrazione		32.762,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		54.607,17	54.607,17	54.607,17
Fondo pluriennale vincolato		0,00	125.000,00	25.000,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.701.675,55	3.823.500,00	3.904.139,50	3.914.239,50	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	9.708.925,87	4.584.786,71	4.658.396,71	4.658.296,71
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	476.529,73	161.413,50	153.413,50	153.413,50			25.000,00	25.000,00	25.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.277.903,75	730.168,50	702.679,00	702.679,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.804.062,51	1.915.000,00	7.650.500,00	7.045.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	6.655.889,79	2.273.228,12	7.796.728,12	6.951.228,12
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	25.000,00	405.000,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	405.000,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	16.285.171,54	7.035.082,00	12.410.732,00	11.815.332,00	Totale spese finali.....	16.364.815,66	7.263.014,83	12.455.124,83	11.609.524,83
Titolo 6 - Accensione di prestiti	765.493,50	405.000,00	140.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	731.819,80	155.222,00	166.000,00	176.200,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.461.868,00	1.461.868,00	1.461.868,00	1.461.868,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.244.931,65	1.461.868,00	1.461.868,00	1.461.868,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.328.284,15	5.721.000,00	5.721.000,00	5.721.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.499.250,08	5.721.000,00	5.721.000,00	5.721.000,00
Totale titoli	24.840.817,19	14.622.950,00	19.733.600,00	18.998.200,00	Totale titoli	24.840.817,19	14.601.104,83	19.803.992,83	18.968.592,83
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.988.653,29	14.655.712,00	19.858.600,00	19.023.200,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	24.840.817,19	14.655.712,00	19.858.600,00	19.023.200,00
Fondo di cassa finale presunto	147.836,10								